



DECRETO N. 42/2020

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii., recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f), della legge 07 agosto 2015 n. 124", pubblicato in gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016;
- VISTO** il D.P.R. 16 luglio 1998, istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;
- VISTO** il D.M. in data 4 agosto 1998 col quale sono stati individuati i limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, successivamente modificati con il Verbale di delimitazione n. 1/2002 del 12/2/2002, approvato dal Direttore Marittimo della Calabria con Decreto n. 7/2002;
- VISTI** i D.M. 29/12/2006 e 5/3/2008 con i quali la predetta circoscrizione territoriale è stata estesa ai porti di Crotona, Corigliano Calabro (CS) e Taureana di Palmi (RC);
- VISTO** il D.M. n.156 del 05/05/2016 con il quale il CA. (CP) Andrea Agostinelli è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;
- VISTA** la nota M. INF. VPTM.U.0031093 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nella quale viene chiarito che "il Commissario, operando sulla base del decreto di nomina, con poteri ed attribuzioni del Presidente, indicati dalla legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni, nelle more della nomina del Presidente della costituenda Autorità di Sistema Portuale, può considerarsi, in applicazione dell'art. 22 comma 1 del D.Lgs 169/2016, prorogato nei termini previsti dal precedente decreto di nomina"
- VISTO** in particolare l'art. 10, comma 4, lett. b) della L. 84/94, secondo il quale il Segretario Generale provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità Portuale;
- VISTO** il decreto del Commissario Straordinario n. 18/2020 del 18.02.2020 con il quale sono state conferite le funzioni di Segretario Generale all'Ammiraglio Pietro Preziosi;
- VISTA** il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" - che all'art. 48, prescrive a ciascuna Pubblica Amministrazione di adottare un Piano di Azioni Positive.
- VISTA** La Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, conferma l'obbligo di pianificare iniziative per promuovere le pari opportunità di lavoro e nel lavoro e per assicurare la rimozione degli ostacoli che ne impediscono la piena

realizzazione.

VISTA

La Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha aggiornato la citata Direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente.

CONSIDERATE

Le seguenti disposizioni normative :

Legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";

Decreto legislativo 8 marzo 2000, n. 53, recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Direttiva dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per le pari opportunità, 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

Direttiva 4 marzo 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere;

Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017,

n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

Direttiva 2/19 del 16 luglio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche;

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne, previsto dal decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*", in attuazione del c.d. "*Jobs act*", ha apportato modifiche al T.U. in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151,

VISTO

Lo schema di Regolamento per la disciplina e il funzionamento del Comitato Unico di garanzia predisposto dall'Ente e ritenuto necessario procedere all'approvazione dello stesso;

VISTO

Il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali e sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, in quanto applicabili alle Autorità Portuali limitatamente alle disposizioni generali di cui al titolo I;

VISTO

Il CCNL dei lavoratori dei porti vigente e l'art. 10 della legge n. 84/94 comma 6 del medesimo testo normativo, «il rapporto di lavoro del personale delle Autorità di Sistema Portuale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Il suddetto rapporto è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro, sulla base di criteri generali stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

DATO ATTO

Della peculiare disciplina giuridica delle Autorità Portuali e tenuto conto della espressa volontà dell'Ente di procedere alla costituzione del Comitato Unico di garanzia sulla base dei principi generali disciplinanti il funzionamento di tale Ente;

DECRETA

È approvato il "regolamento interno di istituzione e funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il Segretario Generale, coordinerà le attività previste dal sopradetto Regolamento e finalizzate alla costituzione del C.U.G. al fine di promuovere lo sviluppo del concetto di Responsabilità Sociale fatto proprio dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro.

Di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

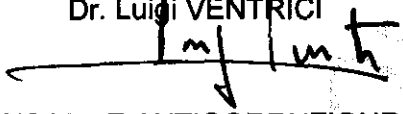
Di disporre che il presente Decreto si trasmetta a:
I Dirigenti dell'Ente, l'O.I.V., le OO.SS. rappresentative del Personale, e che sia pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente.

31 DIC. 2020

Gioia Tauro, _____

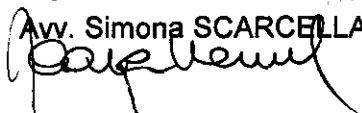
IL DIRIGENTE
AREA FINANZA, CONTROLLO E RISORSE UMANE

Dr. Luigi VENTRICI



IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Avv. Simona SCARCELLA



IL SEGRETARIO GENERALE
CA (CP) Pietro PREZIOSI



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CA. (CP) Andrea AGOSTINELLI





REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

ART. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - (di seguito C.U.G.) dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, istituito ai sensi dell'art 57 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 ss.mm.ii. e delle Direttive, 4 marzo 2011 e 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, per l'Innovazione e per le Pari Opportunità.

ART.2

Finalità

- 1.- Il C.U.G. ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, contribuendo a migliorare l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori.
- 2.- Il Comitato promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta e indiretta, determinata da qualsiasi causa o condizione.

ART.3

Composizione e Sede

- 1.- Il CUG è unico per il personale e per la dirigenza.
- 2.- Il CUG ha una composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli artt.40 e 43 del d.lgs. 165/2001, effettivamente presenti all'interno dell'Amministrazione, e da un pari numero di rappresentanti, ivi compreso il presidente, dell'Autorità Portuale, nonché da altrettanti componenti supplenti.
- 3.- I/Le componenti supplenti partecipano alle riunioni del Comitato in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari o, anche in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il/la Presidente ritenga utile la loro presenza.
4. Il/la Presidente del CUG è designato dal Presidente dell'Autorità, sentito il Segretario Generale, tra i rappresentanti dell'Amministrazione.
5. Il Comitato ha sede presso la Sede legale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro in Contrada Lamia - 89013 Gioia Tauro e si impegna a svolgere i propri compiti istituzionali in spazi dedicati, messi a disposizione dall'Autorità Portuale, nei quali garantisce la riservatezza dell'attività e l'adeguata conservazione

della documentazione cartacea e digitale nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 s.m.i e dal Regolamento (UE) 2016/679.

8. Il Comitato risponde del proprio operato al Presidente, al Segretario Generale e all'OIV.

ART.4

Procedura di nomina dei/delle componenti e loro durata in carica

1.- La nomina dei/delle componenti rappresentanti dell'Autorità Portuale viene effettuata in esito all'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio presso l'Amministrazione. Al fine di assicurare che la scelta ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza, viene pubblicato un avviso di autocandidatura con la definizione dei requisiti di preferenza.

2.- Le/i Componenti designate/i da ciascuna delle organizzazioni sindacali, ai sensi degli artt.40 e 43 del d.lgs. 165 del 2001, sono nominati dalle medesime.

3.- Il CUG ha durata triennale e continua a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del nuovo comitato.

4.- Ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019, gli incarichi sono rinnovabili, al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato, purché le persone risultino, ad esito della predetta procedura comparativa e tenuto conto dell'attività già svolta, i più idonei allo svolgimento dell'incarico.

ART. 5

Dimissioni e/o decadenza dei componenti

1.- Le dimissioni di una/un componente del Comitato devono essere presentate per iscritto alla/al Presidente del Comitato stesso, che ne dà comunicazione all'Amministrazione per consentirne la sostituzione.

2.- Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di ricezione della lettera di dimissioni.

3.- La/il Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione.

4.- Una/un componente, titolare o supplente, decade dal suo mandato qualora abbia accumulato almeno tre assenze ingiustificate dalle riunioni plenarie mensili, dalle riunioni dei gruppi di lavoro, dagli eventi di presentazione delle attività del CUG. Il Presidente, sentito il CUG, provvederà a darne comunicazione, in forma scritta, all'Ente per la loro sostituzione. Comunicazione di almeno tre assenze ingiustificate da parte delle/i componenti designati dalle OO.SS verrà inviata alle OO.SS stesse per la loro sostituzione.

ART.6

Modalità di funzionamento del Comitato e deliberazioni

1.- Per la validità delle riunioni del CUG è necessaria la presenza della metà più uno delle/i componenti. Le condizioni di validità delle riunioni del Comitato devono permanere durante l'intero svolgimento dei lavori.

2.- Le riunioni si svolgono durante l'orario di lavoro.

3.- L'Ente tiene conto dell'attività svolta dai/dalle componenti all'interno del CUG, che è da intendersi a tutti gli effetti quale attività 'istituzionale', anche ai fini della conciliazione dei carichi di lavoro propri del CUG con l'attività svolta dai singoli componenti all'interno dell'Amministrazione, così come indicato nella

Direttiva del 4 marzo 2011 recante linee guida sulle modalità di funzionamento del CUG, nonché nella Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019.

4.- Il CUG può validamente deliberare a maggioranza semplice (metà più uno) dei voti espressi, con voto palese, dai presenti. In caso di parità prevale il voto della/del Presidente. Hanno diritto di voto i componenti titolari ed anche i componenti supplenti qualora siano presenti in sostituzione dei titolari.

5.- Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate in forma sintetica, a turno, da una/uno dei membri presenti e firmato dalla/dal Presidente. Il verbale deve contenere le presenze, gli argomenti trattati e le decisioni assunte e deve essere inviato ai componenti almeno sette giorni prima della riunione successiva, nel corso della quale dovrà essere approvato. I componenti possono far risultare a verbale le loro dichiarazioni testuali. I verbali delle sedute vengono inviati anche ai componenti supplenti al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati. Eventuali osservazioni dovranno pervenire prima della seduta successiva. Nei casi di particolare urgenza, il verbale è letto, approvato e firmato al termine della riunione. Gli originali dei verbali, con gli eventuali allegati, saranno depositati e custoditi presso la Segreteria del Comitato in appositi archivi nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

6.- Nel caso in cui sia necessario assumere decisioni a carattere di urgenza, la/il Presidente può interpellare i componenti del CUG per iscritto (via mail). La decisione sarà valida quando venga manifestato per iscritto l'assenso della metà più una/uno dei componenti aventi diritto di voto.

8.- Le/i componenti impossibilitati ad assistere in presenza possono utilizzare le tecnologie informatiche per la WEB Conference.

ART.7

Compiti del/della Presidente

1.- Il/la Presidente rappresenta il Comitato sia all'interno dell'Ente, sia all'esterno, con particolare riguardo agli organismi territoriali, regionali, nazionali, europei e internazionali per le materie di competenza, e alla Rete Nazionale dei CUG.

2.- La/Il Presidente, in caso di necessità, può delegare una/un componente a rappresentarla/o in attività istituzionali, quali ad esempio la partecipazione a convegni, seminari o ad altri impegni all'interno o all'esterno dell'Ente.

3.- Il/la Presidente provvede affinché l'attività del Comitato si svolga in stretto raccordo con i competenti organi dell'Autorità Portuale.

4.- Il/la Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni delle/dei componenti, e ne coordina i lavori;
- b) adotta le misure che favoriscano un buon funzionamento del Comitato;
- c) coordina l'operatività delle iniziative approvate dal Comitato;
- d) individua tra le/i componenti che si rendono disponibili, sentito il CUG, la/il segretaria/o;
- e) comunica al Dirigente delle Risorse Umane la richiesta di sostituzione della componente o del componente che si assenti reiteratamente senza giustificato motivo per più di tre volte;
- f) trasmette la relazione annuale agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al Segretario Generale, al Dirigente del RR.UU., all'OIV e al gruppo di Monitoraggio dei CUG presso la

Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Pari Opportunità.

ART.8 **Compiti dei componenti**

1.- Le/i Componenti del CUG:

- a) partecipano alle riunioni e comunicano l'avvenuta ricezione e/o eventuali impedimenti alla partecipazione. La/il componente titolare è tenuto a comunicare tempestivamente il proprio impedimento o la propria assenza, sia al Componente supplente, al fine di consentirne la partecipazione, sia al Presidente che alla Segreteria del CUG;
- b) partecipano a Commissioni e Gruppi di Lavoro;
- c) segnalano argomenti di carattere specifico da inserire nell'ordine del giorno;
- d) redigono, a turno, il verbale di ogni seduta e moderano, a turno, la riunione;
- e) Le/i componenti del CUG nello svolgimento delle loro funzioni sono considerati in servizio a tutti gli effetti.

ART. 9 **Segreteria**

1.-La Segreteria è composta da n.1 Segretario/o designata/o dalla/dal Presidente del CUG e da una/un amministrativa/o, designata dal Segretario Generale dell'Ente che ha il compito garantire il supporto necessario al funzionamento del CUG.

Protocolla la corrispondenza interna ed esterna, gestisce l'Archivio del CUG compresi i verbali delle sedute.

ART.10 **Convocazioni**

1. Il CUG si riunisce in Assemblea plenaria di norma, una volta ogni sessanta giorni salvo casi straordinari.
- 2.- La convocazione in via ordinaria viene effettuata via e-mail di norma cinque giorni lavorativi prima della data prescelta per la seduta. Ogni componente titolare, in caso di assenza, deve comunicare tempestivamente alla/al Presidente, alla/al Segreteria/o ed al rispettivo supplente, al fine di consentirne la partecipazione, l'impossibilità a partecipare alla riunione e il motivo dell'impedimento.
- 3.- E' possibile anche la convocazione in via straordinaria che può essere effettuata qualora ne faccia motivata richiesta scritta alla/al Presidente almeno metà più uno dei Componenti effettivi. In caso di necessità e/o urgenza la riunione del CUG può essere convocata su iniziativa della/del Presidente con preavviso di 48 ore via posta elettronica.
- 4.- La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, il luogo, l'ora di inizio della stessa, quella presunta di termine e la documentazione strettamente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti. La convocazione è inviata sia ai componenti titolari sia ai supplenti.
- 5.- Le/i componenti possono richiedere, concertandolo precedentemente con la/il Presidente, la presenza durante le riunioni di soggetti esterni o interni all'Ente, senza diritto di voto, che siano qualificati a

supportare le attività progettuali del Comitato così come previsto dalla Direttiva 2/2019 della Funzione Pubblica.

6.- Nel caso in cui sia necessario assumere decisioni a carattere di urgenza, la/il Presidente può interpellare i componenti del CUG per iscritto (via mail). La decisione sarà valida quando venga manifestato per iscritto l'assenso della metà più una/uno dei componenti aventi diritto di voto.

7.- Le/i componenti impossibilitati ad assistere in presenza possono utilizzare le tecnologie informatiche per la WEB Conference.

ART.11

Commissioni e Gruppi di Lavoro

1.- La/il Presidente, anche su proposta di singoli componenti del CUG, può istituire all'interno del Comitato stesso Gruppi di Lavoro e/o Commissioni, senza potere deliberante, incaricati/e di approfondire specifiche tematiche/materie.

2.- Le tematiche dei gruppi di lavoro sono di norma riconducibili alle aree tematiche del Piano di Azioni Positive dell'Autorità Portuale.

ART.12

Compiti del Comitato

1.- Il CUG è un organismo di garanzia che esercita funzioni propositive nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dal citato articolo 57, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, e della Direttiva 4 marzo 2011 nonché dalla Direttiva 2/2019 Dipartimento Funzione Pubblica e per le Pari opportunità .

2.- **Funzione propositiva espletata su:**

- a) predisposizione dei Piani di Azioni Positive;
- b) promozione di iniziative dirette a favorire le politiche di conciliazione vita privata/lavoro;
- c) formulazione di proposte in ordine ai medesimi temi anche ai fini della contrattazione integrativa, di progetti e interventi, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, di prevenzione e rimozione delle situazioni di discriminazione, violenza e mobbing;

3.- Il Comitato, inoltre, nell'ambito del contrasto alla violenza contro le donne, collabora con i servizi di prevenzione e protezione inserendo appositi moduli in tutti i programmi formativi (art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001) collegandoli, ove possibile, all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81 del 2008). Collabora, inoltre, con gli eventuali sportelli di Ascolto nell'ambito dell'Amministrazione.

7.- Il CUG svolge un'azione di tutela nei confronti dei dipendenti che segnalino comportamenti violenti o molesti affinché non venga consentita o tollerata nei loro confronti alcuna azione persecutoria o discriminatoria diretta o indiretta.

ART.13

Rapporti con l'Amministrazione e altri organismi

1.- I rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione. Il CUG infatti opera in stretto raccordo con le diverse strutture interne, le quali sono tenute a fornirgli dati e documentazione secondo modalità e tempi necessari allo svolgimento dei suoi compiti.

2.- Il Comitato provvede ad aggiornare periodicamente l'apposita area dedicata alle attività svolte sul sito WEB dell'Amministrazione in collaborazione con l'ufficio deputato alla comunicazione istituzionale.

3.- Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti, necessarie a garantire l'effettiva operatività.

4.- Il Comitato mette a disposizione le informazioni e/o i progetti utili agli organismi e Uffici dell'Ente, che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie di competenza del Comitato stesso e si raccorda con:

- a) il Presidente;
- b) il Segretario Generale;
- c) il Dirigente del Personale;
- d) la/il Consigliere di Parità territoriale, regionale e nazionale;
- e) la/il RSSPP;
- f) l'OIV.

5.- Il CUG verifica la realizzazione del Piano triennale di Azioni Positive, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi prefissati.

ART.14

Trattamento dati personali e riservatezza

1.- Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679.

2.- A causa della delicatezza degli argomenti di competenza del Comitato tutte/i le/ i componenti sono tenuti al più stretto riserbo su notizie, dati, nomi e fatti di cui sono venuti a conoscenza, nell'espletamento delle attività del Comitato stesso, ai sensi della normativa vigente.

ART.15

Disposizioni finali

1.- Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

2. - Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla maggioranza qualificata dei componenti del Comitato aventi diritto di voto (la metà più uno).

3.- Per ogni altra disposizione non prevista dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.